

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.
2013/2014

_Cognome	LUGGERI
_Nome	GIANMARCO
_Matricola	794124
_Anno di corso	2.L
_Corsi di studi	DESIGN DEL PRODOTTO INDUSTRIALE
_Sezione	P2
_e-mail	gianmarco.luggeri@mail.polimi.it
_Sede di scambio	HANNOVER
_Stato	GERMANIA
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	D HANNOVE05
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

PREPARAZIONE E INIZIO DELL'ERASMUS

Le pratiche burocratiche da sbrigare prima di partire sono tante. La cosa più difficile è trovare casa. Lo si può fare cercando un appartamento privato su internet o una stanza in uno dei dormitori sul sito dedicato. Se si chiede aiuto entro i primi di dicembre all'ufficio internazionale (Sylvia Ende) loro sapranno trovare certamente una stanza e comunicarlo verso fine gennaio. Altrimenti si rischia di dover cercar casa una volta arrivati, cosa sconsigliabile. Io alloggiavo al dormitorio Am Papehof, 10. Non è stato poi così male, sebbene dover dividere bagno e cucina con altre persone è spesso difficile. L'affitto è attorno i 200€ al mese ovunque. Appena arrivati consiglio di andare direttamente all'Ikea (in zona fiera), dove con 60-80€ si può comprare tutto il necessario (e non) per vivere nei prossimi mesi.

All'andata ho viaggiato con Germanwings arrivando direttamente all'aeroporto di Hannover, si paga un po' di più ma è molto comodo. Tutte le altre volte ho viaggiando con Ryan Air usando però l'aeroporto di Brema, che con la *student card* si raggiunge in treno gratis in circa un'ora. La *student card* la si riceve una volta arrivati e costa 270€. Con questa si viaggia gratis con qualsiasi mezzo in tutta la regione (notare che Brema e Amburgo non fanno parte della regione), si mangia in mensa a prezzi bassissimi, si riceve un budget per stampare e molto altro.

Una volta arrivati si può partecipare alla Welcome Week, importantissima per entrare in contatto con la città, capire come muoversi e a chi rivolgersi nei mesi a venire. È anche una divertente anteprima della vita universitaria ad Hannover, durante la quale si fa conoscenza con tutti gli altri studenti internazionali. Per quanto riguarda la scheda telefonica bisogna sapere che la rete internet funziona malissimo ovunque e le tariffe sono carissime. La mia esperienza con O2 è stata disastrosa, non si ha diritto a nessuna assistenza in caso di bisogno. Consiglio quindi di acquistare una delle tante schede low cost (come Rossmann) e valutare esclusivamente l'offerta economicamente più vantaggiosa.

LA CITTA'

Hannover è il più importante centro del Nord della Germania. Da qui si può raggiungere in poche ore il Belgio, l'Olanda, la Danimarca, la Polonia, Berlino, il bacino della Ruhr e la rep. Ceca. La sua fiera della tecnologia attira migliaia di turisti e investitori ogni anno da tutto il mondo. Lì vicino, nell'area che ospitò l'EXPO del 2000, sorge il dipartimento di Design and Media della Hochschule. A dire il vero questa zona è abbastanza periferica, tuttavia l'ottimo sistema di trasporti la rende raggiungibile in 40-50 minuti al massimo.

Il centro della città è caratterizzato da grandi spazi aperti, negozi, tanto verde e tranquillità. La città ideale dove studiare. Di notte si anima grazie alla *movida* degli studenti, soprattutto di quelli stranieri.

Ci sono locali di ogni genere, da quelli latini a quelli underground, fino a quelli un po' più *chic* dietro al Hauptbahnhof, dove però difficilmente fanno entrare stranieri.

Il clima durante il semestre non è stato molto diverso da quello milanese. Le sere sono però più fredde (max -8°) e piove molto meno. Con 40€ si può comprare una buona bicicletta per girare in città nel tempo libero. I mezzi pubblici funzionano alla perfezione, i tram passano ogni 5' (venerdì e sabato anche tutta notte) e le stazioni distano 800m l'una dall'altra.

L'UNIVERSITA'

La facoltà di Design della Hochschule è abbastanza rinomata a livello nazionale, gli studenti per essere ammessi devono prepararsi un anno intero prima di poter iniziare gli 8 semestri di corso. Tuttavia la quantità e la qualità dello studio non sono assolutamente paragonabili a quella del Politecnico, che garantisce una preparazione senz'altro migliore. I corsi infatti sono principalmente di stampo artistico, mentre concetti tecnici e teorici sono quasi del tutto ignorati. Quello che però fa davvero la differenza, soprattutto per chi studia Produktdesign, sono le opportunità professionali che l'Università offre, ossia partnership con colossi mondiali come Continental, Bosch e Volkswagen. Un'iniziativa che consiglio particolarmente è HannoLab: una competizione/workshop della durata di 30 intense ore divise in due giorni, in cui gruppi composti da studenti di ogni facoltà e professionisti dall'esperienza decennale si sfidano sviluppando un progetto attorno a un tema prestabilito e applicando il cosiddetto *Design Thinking Process*. In palio ci sono anche premi in denaro e la possibilità di ricevere contatti con le aziende partner.

L'organizzazione della didattica e il sistema burocratico sono caotici e totalmente incomprensibili. Non è facile abituarsi. I professori sono disponibilissimi e molto comprensivi, almeno fino alla fine delle lezioni, dopo di che spariscono e diventano difficilmente reperibili. Ragion per cui è consigliabile terminare gli esami entro quel periodo.

I corsi svolti sono stati:

- **Rhinoceros (prof. Baumunk):** corso di grafica 3d, livello base nel primo semestre, avanzato nel secondo. Professore bravo e disponibilissimo. Alla fine viene proposto di imparare autonomamente un programma di Render da utilizzare per la realizzazione del lavoro finale.
- **Experimental Film und Musikvideo (prof. Alder):** corso di Adobe Premiere Pro e After Effects. Il professore non parla inglese ed è di scarsissima competenza. Conviene imparare i programmi autonomamente.
- **Praxisübung zur Grundung (prof. Neubauer):** corso di dubbia utilità, che consiste nell'ipotizzare la stesura di un Businessplan, senza tuttavia avere le basi teoriche per farlo. Professoressa simpatica a pochi all'interno della facoltà. Tuttavia è un'ottima occasione per collaborare con studenti di altre facoltà come ingegneria ed economia aziendale. C'è una versione del corso per studenti internazionali e un'altra più professionale in cui però conviene avere un'ottima conoscenza del tedesco.
- **How to Look at it (prof. Garbert):** corso organizzato dal responsabile dell'ufficio internazionale di Design riguardante il tema dell'arte. Alla fine del corso si organizza un'esposizione nel quartiere artistico di Hannover.
- **Entwurfszeichnung 2 (prof. Saak):** Corso di disegno a mano libera per Produktdesign. Consigliatissimo. Professore molto bravo.
- **Volkswagen Quicar (prof. Spellmeyer):** corso in collaborazione con Volkswagen. Grandissima opportunità professionale anche se male organizzato.